

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2017

CdS: Pianificazione della città del territorio e del paesaggio

Classe: L-21

Dipartimento di riferimento: Dipartimento di Architettura (DiDA)

Scuola: Architettura

Sede: Via della Mattonaia, 8 - Firenze

Primo anno accademico di attivazione: 2008/2009

PARTE GENERALE

Composizione del Gruppo di Riesame

Prof. Claudio Saragosa - Presidente del CdS, Responsabile del Riesame

Prof. Marco Paci - Presidente Responsabile AQ del CdS

Prof. David Fanfani - Docente, Referente del CdS magistrale LM48

Elena Cintolesi - Personale tecnico-amministrativo

Michele Deri - Rappresentante degli studenti

Attività e informazioni

Attività

L'attività è stata svolta dal Gruppo di Riesame che si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), operando come segue:

- gg/mm/aaaa: 10/04/2018

Presentato, discusso e approvato a ratifica dal Consiglio di Corso di Studio

Documenti di riferimento

- Rapporto di Riesame ciclico 2016;
- SUA-CdS anno 2017;
- Relazione CPDS di Scuola anno 2017;
- Relazioni annuali del NVA, per la parte relativa al CdS;
- ANVUR: Schede di Monitoraggio Annuale;
- Esiti valutazione della didattica
- Attività di consultazione con le Parti sociali

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio del gg/mm/aaaa

Discusso e approvato a ratifica dal Consiglio di Corso di Studio

1 - DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.A** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:

accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel periodo intercorso dal precedente riesame ciclico non sono state eseguite revisioni di ordinamento/regolamento didattico inerenti la definizione dei profili culturali e professionali e l'architettura del CdS.

In merito alla consultazione delle parti interessate si segnala che nella seduta del 18/05/2016 il Consiglio di CdS ha deliberato la disattivazione del Comitato di Indirizzo specifico del corso di laurea rimettendo la consultazione delle PI al Comitato di Indirizzo della Scuola di Architettura cui fanno parte i rappresentanti degli ordini professionali, delle amministrazioni locali, delle sovrintendenze e delle strutture periferiche dello stato per la gestione del territorio. Ciò in ragione del fatto che il bacino di utenza studentesco del CdS, così come le possibilità di collocazione professionale post-laurea, si rilevano su di una scala di portata regionale e sovra regionale.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?*
2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?*
3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?*
5. *Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*
6. *I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?*
7. *L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?*

• **Consultazione delle parti interessate**

La definizione dei profili culturali, professionali e dell'architettura del CdS ha visto il coinvolgimento delle parti interessate sia attraverso la consultazione del Comitato di Indirizzo sia tramite contatti di carattere più puntuale con le amministrazioni locali, le agenzie territoriali e le strutture ospitanti gli studenti tirocinanti. Nella Scuola di Architettura sono presenti due Comitati di Indirizzo: uno più orientato all'area dell'architettura e dell'urbanistica e l'altro più orientato all'area del disegno industriale. Il CI che vede coinvolto il corso di laurea di Pianificazione L-21 si interfaccia con gli ordini professionali degli architetti e degli urbanisti, le amministrazioni locali, le soprintendenze per i beni culturali e ambientali e le strutture periferiche dello Stato per la gestione del territorio. La composizione del Comitato di Indirizzo appare adeguata ai fini della definizione del profilo professionale che il corso si propone di formare.

Oltre ai momenti di formale consultazione del Comitato di Indirizzo, il Corso di Studi si confronta con le parti interessate attraverso il monitoraggio dei tirocini curriculari svolti principalmente presso gli uffici di urbanistica delle amministrazioni locali e in parte presso gli studi professionali accreditati dal CdS. Le valutazioni espresse dalle strutture ospitanti al termine del periodo di stage confermano la positività di questa esperienza formativa.

Va inoltre osservato che il decentramento nella città di Empoli consente al corso di laurea di coltivare le relazioni con il contesto di riferimento anche attraverso i rapporti instaurati con gli interlocutori dell'ambito amministrativo locale del Circondario Empolese Valdelsa.

• **Percorso formativo**

I profili professionali, i ruoli e gli sbocchi lavorativi definiti nella Scheda SUA-CdS appaiono ancora rispondenti alle esigenze espresse dal mondo del lavoro. Le consultazioni delle parti interessate rilevano l'adeguatezza dei profili professionali e culturali in uscita rispetto alle prospettive occupazionali e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi. Su questo aspetto si riscontra soddisfazione da parte degli enti pubblici.

Gli obiettivi formativi appaiono adeguatamente impostati e coerenti con i profili culturali che caratterizzano il CdS. Il rapporto instaurato con il Circondario Empolese Valdelsa ha certamente apportato un contributo positivo nelle fasi di definizione e di revisione del percorso formativo.

Particolarmente importante ai fini della definizione del percorso formativo è la collaborazione con il Coordinamento Nazionale dei corsi laurea in Urbanistica e Pianificazione a cui partecipano i Presidenti dei corsi di laurea delle classi L-21 e LM48. Il coordinamento dei corsi di laurea si propone di rafforzare l'offerta formativa a livello nazionale, definire al meglio le sinergie tra i vari corsi di laurea, reindirizzare le proposte formative rispetto alla domanda di laureati nei settori dell'urbanistica e del governo del territorio, oltre che qualificare l'offerta nel quadro internazionale.

Punti di forza:

- Esistenza di un Comitato di Indirizzo specifico per l'area dell'architettura e dell'urbanistica
- Rapporti con l'ambito amministrativo locale
- Partecipazione al Coordinamento Nazionale dei corsi di laurea in Urbanistica e Pianificazione

Aree di miglioramento

- Coordinamento del percorso formativo

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

L'azione individuata dal CdS per migliorare e rendere più efficace il coordinamento del percorso formativo consiste nella integrazione dei seminari tematici con il percorso didattico.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore R3.B del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:

accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Come proposto nel precedente riesame, per garantire la disponibilità dei programmi in rete fin dall'inizio delle lezioni, il CdS ha costantemente monitorato le informazioni presenti nelle schede informative e sollecitato i docenti ad inserire per tempo i dati mancanti. Tale azione ha prodotto risultati apprezzabili.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto un syllabus?
5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.
7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?
8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)
10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di

approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc)

11. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
12. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

Internazionalizzazione della didattica

13. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*
14. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
16. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
17. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

In riferimento ai punti di riflessione raccomandati si rileva quanto segue.

- **Orientamento e tutorato**

Il Cds partecipa attivamente alle iniziative di orientamento in ingresso promosse dalla Scuola di Architettura, in particolare alle giornate di Open Day rivolte agli studenti della scuola media secondaria per presentare l'offerta formativa dei corsi di studi ed incentivare una scelta più consapevole del percorso accademico. Negli ultimi anni l'attività di orientamento è stata potenziata attraverso l'impiego di tutor per l'orientamento in ingresso e per l'orientamento in itinere finalizzato alla riduzione della dispersione studentesca. Grazie ai rapporti instaurati con il Circondario Empolese Valdelsa è stato inoltre possibile realizzare incontri informativi presso le scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio.

- **Conoscenze in ingresso e recupero delle carenze**

Le conoscenze in ingresso richieste dal CdS sono individuate nel quadro A3 della SUA e appaiono adeguatamente descritte e pubblicizzate.

Per verificare il possesso delle conoscenze iniziali e per favorire una scelta consapevole da parte degli studenti, il CdS prevede un test di autovalutazione obbligatorio il cui esito permette di individuare gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi. Il bando annuale per la prova di accesso descrive in modo dettagliato le modalità di iscrizione, le caratteristiche, le modalità di svolgimento e le risultanze della prova di verifica. Gli esiti della prova sono resi noti agli studenti tramite pubblicazione sul sito del corso di laurea.

Il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi avviene attraverso la frequenza obbligatoria di un corso di recupero svolto nel primo semestre.

- **Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche**

Percorsi flessibili sono previsti per gli studenti part-time e per gli studenti lavoratori. Lo status di studente part-time è disciplinato dal Manifesto degli Studi. Per gli studenti lavoratori l'obbligo di frequenza dei laboratori didattici è ridotto al 50% delle ore di lezione. Tali studenti possono usufruire dei servizi di tutorato in particolare dell'assistenza dei tutor assegnati ai lavoratori e dei tutor in itinere. Per gli studenti impossibilitati a frequentare i corsi è prevista la possibilità di concordare con i docenti specifiche modalità organizzative delle attività ed orari di ricevimento compatibili con gli impegni lavorativi. Il CdS incentiva la partecipazione degli studenti stranieri alle iniziative per l'apprendimento della lingua italiana offerte dal Centro

Linguistico di Ateneo.

- **Internazionalizzazione della didattica**

Per quanto concerne l'internazionalizzazione della didattica, l'ufficio di riferimento per i docenti e gli studenti del CdS è il Servizio Relazioni Internazionali della Scuola di Architettura che si occupa della gestione degli accordi bilaterali con le Università partners e fornisce informazioni e supporto amministrativo-didattico agli studenti in mobilità.

Per incentivare la mobilità in uscita, negli ultimi anni il CdS in collaborazione con il Servizio Relazioni Internazionali ha organizzato alcuni incontri informativi presso la sede del corso per far conoscere agli studenti le opportunità di svolgere un'esperienza di studio/tirocinio all'estero grazie ai numerosi accordi internazionali attivati nell'ambito del programma Erasmus e agli accordi di collaborazione culturale con Università europee ed extraeuropee. L'internazionalizzazione dell'attività didattica viene promossa dal CdS non soltanto attraverso il riconoscimento dei crediti formativi conseguiti presso le Università straniere ma anche attraverso la partecipazione a seminari tematici, workshop internazionali e ai viaggi studio all'estero organizzati ogni anno dal corso di laurea.

- **Modalità di verifica dell'apprendimento**

Le modalità di verifica dell'apprendimento definite nelle schede descrittive degli insegnamenti appaiono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Per i corsi teorici sono principalmente basate su prove orali, per i corsi applicativi sulla verifica progressiva degli elaborati con frequenti revisioni individuali. Secondo le valutazioni espresse dagli studenti tali modalità sono definite in modo chiaro e risultano coerenti al modo con cui sono effettivamente condotte. Dalle schede risulta che buona parte dei corsi utilizza materiali e risorse online tramite la piattaforma Moodle.

Punti di forza:

- Attività tutoraggio didattico
- Iniziative multidisciplinari di seminari e viaggi studio all'estero

Aree di miglioramento

- Migliorare la completezza delle informazioni inserite nelle schede degli insegnamenti.
- Monitoraggio esperienza dello studente

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

In merito alla modalità di verifica dell'apprendimento si ritiene opportuno proseguire nell'attività di monitoraggio della presenza dei programmi e della completezza delle informazioni inserite nelle schede degli insegnamenti.

Per approfondire le valutazioni degli studenti sull'esperienza universitaria il CdS intende proseguire l'attività di indagine interna attraverso la somministrazione di un questionario compilato online dagli studenti laureandi al momento della consegna degli elaborati di tesi. L'indagine si propone di implementare le valutazioni su alcuni aspetti come i servizi di

contesto, l'internazionalizzazione, il proseguimento degli studi. Gli esiti dell'indagine sono resi noti sul sito del corso di laurea.

1 3 - RISORSE DEL CDS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.C** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:

accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nell'ultimo anno le risorse di personale del CdS sono state implementate con la presa di servizio presso la sede di Empoli di 4 unità di personale assegnate dal Rettorato di cui una con profilo di tecnico ricercatore a supporto del Laboratorio di Piani e progetti per la città e il Territorio, due con mansioni di supporto tecnico-gestionale e una che collabora con il servizio di portineria. A tale personale si aggiungono 2 tecnici con contratto a tempo determinato e al momento è in corso la selezione di un tecnologo.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?
2. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. per LM ed LMC, favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo).
3. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti?
4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?
6. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
7. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

In riferimento ai punti di riflessione raccomandati si rileva quanto segue.

- **Dotazione e qualificazione del personale docente**

Gli indicatori sulla consistenza e qualificazione del corpo docente evidenziano l'adeguatezza del personale a sostenere le esigenze del CdS tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Negli ultimi tre anni di osservazione il rapporto tra il numero degli studenti regolari e il numero dei docenti assume valori al di sopra o in linea con la media nazionale; la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti è pari al 100%. Nell'ultimo anno è stata operata una riduzione degli incarichi di docenza a contratto. Dalle valutazioni espresse dagli studenti risulta che il rapporto tra gli studenti e i docenti è molto positivo e caratterizzato da un livello di interazione più che soddisfacente.

- **Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

Per quanto riguarda i servizi inerenti l'orientamento, la mobilità internazionale, l'accompagnamento al mondo del lavoro, il CdS fa riferimento alle iniziative organizzate a livello di Scuola e di Ateneo. Grazie al contributo previsto dalla convenzione per il decentramento ad Empoli, presso la sede del CdS gli studenti possono usufruire dei servizi di segreteria didattica, gestione tirocini, ufficio tecnico e del supporto dei tutor assegnati ai laboratori didattici e ai corsi più applicativi. Il decentramento di questi servizi ne facilita l'accessibilità agli studenti assicurando un sostegno efficace alle attività del CdS. Le valutazioni degli studenti confermano la buona adeguatezza dei servizi di contesto decentrati.

In merito alle infrastrutture nell'ultimo anno nella sede di Via Paladini sono stati svolti alcuni interventi che hanno significativamente migliorato la gestione degli spazi e la qualità dei servizi offerti agli studenti. Nello specifico gli interventi hanno riguardato:

- il sezionamento dell'aula A in due aule in modo da ottimizzare la capienza degli spazi destinati all'attività didattica;
- lo spostamento degli uffici del personale tecnico-amministrativo al primo piano che ha consentito l'ampliamento dell'aula riservata allo studio libero e la realizzazione di un'aula docenti.
- il ripristino dell'uso dell'ascensore;
- l'attivazione della connessione internet in fibra ottica.

Punti di forza

- numerosità e qualificazione del corpo docente
- servizi di contesto decentrati

Aree di miglioramento

- capienza sede
- potenziamento delle strutture informatiche

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Nonostante le migliorie ottenute in relazione agli interventi svolti, la situazione delle sedi non può dirsi ancora ottimale. Ad oggi l'edificio di Via Paladini rientra nella classificazione "tipo 0" di cui al DM 26 agosto 1992 per cui resta limitata a 100 la presenza contemporanea delle

persone. Ciò determina la necessità di dislocare alcune attività didattiche nella sede del Palazzo delle Esposizioni. Per estendere tale limite a 300 persone è necessaria l'acquisizione del parere di conformità antincendio il cui ottenimento è demandato all'azione congiunta dell'Università e dell'amministrazione comunale dato che la struttura ospita anche altre funzioni facenti capo al Comune di Empoli.

In coerenza con i tempi del progetto PIU 2017/2020 sono inoltre previste opere di ampliamento della sede nell'ala adiacente dell'ultimo piano.

Per quanto riguarda la dotazione informatica, in seguito agli interventi di sezionamento delle aule, il CdS ha previsto l'allestimento di una nuova aula informatica con circa 20 postazioni PC e l'attivazione di nuovo sistema di stampe con plotter e server dedicati.

4 - MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.D** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:

accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel periodo intercorso dal precedente riesame il monitoraggio del CdS è stato svolto facendo riferimento alle valutazioni espresse dagli studenti, alle indagini sui laureati di AlmaLaurea e ai dati raccolti dal CdS tramite le indagini interne. Si segnala che nell'ultimo anno le modalità di svolgimento delle indagini interne sono state riviste. Il Consiglio di CdS ha stabilito di far riferimento ai dati di AlmaLaurea per quanto riguarda l'aspetto delle condizioni occupazionali dei laureati e di sottoporre ai laureandi la compilazione di un questionario online per implementare le valutazioni sull'esperienza universitaria e per raccogliere informazioni in merito al proseguimento degli studi. Gli esiti delle indagini sono pubblicati sul sito del corso di laurea.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di

interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?*
10. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*
11. *Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*
12. *Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?*

In riferimento ai punti di riflessione raccomandati si rileva quanto segue.

• **Contributo dei docenti e degli studenti**

Il contributo dei docenti e degli studenti alle attività di monitoraggio e revisione del CdS si realizza attraverso le varie attività collegiali, in particolare nell'ambito delle riunioni del Consiglio del Corso di Laurea, del Comitato per la Didattica e della Commissione Paritetica, dove docenti e rappresentanti degli studenti possono segnalare le problematiche inerenti l'organizzazione della didattica e presentare proposte di miglioramento. Particolarmente importante è il coordinamento didattico che si realizza sia a livello orizzontale, ovvero tra gli insegnamenti di ogni anno di corso, sia in linea verticale cioè fra i tre anni di corso, sia con il corso di laurea magistrale in Pianificazione e progettazione della città e del territorio della classe LM-48.

Gli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati sono esaminati e discussi periodicamente dalla Commissione Paritetica, dal Gruppo di Riesame e dal Consiglio del CdS come documentato dai verbali pubblicati sul sito del corso di laurea.

• **Coinvolgimento degli interlocutori esterni**

Il coinvolgimento degli interlocutori esterni nelle attività di monitoraggio e di revisione del CdS avviene secondo le modalità indicate per la consultazione delle parti interessate già indicate nel quadro 1-b

• **Interventi di revisione dei percorsi formativi**

L'attività di monitoraggio e di revisione svolta dal CdS garantisce che l'offerta sia costantemente aggiornata rispetto alle prospettive occupazionali e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi. Recentemente non ci sono state revisioni significative del percorso formativo. Si attendono comunque gli sviluppi della riforma ministeriale delle classi di laurea a cui il CdS dovrà adeguarsi.

Punti di forza

- Indagini del CdS

Aree di miglioramento

- Rafforzamento e formalizzazione delle attività del coordinamento didattico

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

L'obiettivo di un miglioramento del coordinamento della didattica tra i corsi e i laboratori deve essere perseguito attraverso il confronto e la discussione dei profili delle materie e dei programmi di insegnamento preventivamente alla loro adozione annuale. Il coordinamento a livello orizzontale viene coordinato dal responsabile del laboratorio di ogni anno di corso, il coordinamento verticale è a cura dal presidente del corso di laurea. Si rileva la necessità di mantenere traccia delle attività più significative riguardanti il coordinamento tra gli insegnamenti.

5 - COMMENTO AGLI INDICATORI

Gli indicatori delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. In questa sezione si riprendono i commenti fatti nelle SMA, possibilmente approfonditi ed integrati con informazioni fornite dall'Ateneo, o con dati aggiornati forniti da ANVUR.

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Poiché si tratta del primo commento agli indicatori di monitoraggio non è possibile descrivere la sintesi dei mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame.

Il quadro non è compilato

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

Gli indicatori della scheda di monitoraggio annuale evidenziano quanto segue.

I dati relativi agli avvisi di carriera al primo anno mostrano una flessione delle iscrizioni nell'ultimo anno di osservazione (2015) che si riflette sul numero totale degli iscritti. Si osserva che tale riduzione avviene in concomitanza con l'attivazione di un altro CdS della stessa classe nella medesima area geografica e che si tratta di una tendenza riscontrabile anche a livello nazionale. Ciò induce a pensare che il decremento non debba essere interpretato come una perdita di attrattività del corso. L'attrattività resta infatti confermata dall'aumento della percentuale degli studenti provenienti da altre regioni (Indicatore iC03) e dall'estero (Indicatore iC12).

Gli indicatori della didattica mostrano un miglioramento dei risultati inerenti la progressione delle carriere che si manifesta attraverso :

- un aumento della percentuale di studenti regolari che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (59,1% contro il 48.7% dell'anno precedente e il 57.4% della media nazionale) - Indicatore iC01;
- un aumento della percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire (69.8% contro il 52.9% dell'anno precedente e il 53% della media nazionale) - Indicatore iC13;
- un aumento della percentuale degli studenti che proseguono gli studi dal primo al secondo anno (75,0% contro 74% dell'anno precedente e il 68% della media nazionale) - Indicatore iC14;
- una riduzione della percentuale di studenti che al secondo anno effettua il passaggio ad un altro corso di laurea (5% contro l'8% dell'anno precedente e il 7.1% della media nazionale) - Indicatore iC23.

Per quanto riguarda l'aspetto della laureabilità se da un lato gli indicatori evidenziano un aumento del numero totale dei laureati nell'ultimo anno, dall'altro mostrano una riduzione della percentuale dei laureati in corso (Indicatore - IC02). Scendendo più nel dettaglio va comunque osservato che la percentuale di immatricolati che si laurea entro la durata normale del corso è notevolmente aumentata in riferimento alle ultime due coorti (Indicatore iC22).

L'aspetto più problematico è quello dell'internazionalizzazione soprattutto per quanto riguarda la mobilità in uscita che è praticamente assente (indicatori iC10 e iC11). Si osserva tuttavia che i dati non considerano i crediti che vengono acquisiti dagli studenti attraverso la partecipazione ai seminari tematici internazionali e ai viaggi studio all'estero organizzati annualmente dal corso di laurea. Per quanto riguarda invece la mobilità in ingresso, la percentuale degli studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (indicatore iC12) è in aumento.

La consistenza e la qualificazione del corpo docente, raffrontando i dati con i valori medi nazionali, appare adeguata. I valori degli indicatori iC05, i C08, iC19, iC27 risultano in linea o al di sopra della media nazionale.

Punti di forza

- Attrattività del CdL
- Miglioramento indicatori progressione delle carriere
- Consistenza e qualificazione del corpo docente

Aree di miglioramento

- Internazionalizzazione

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Per migliorare l'attività di internazionalizzazione il CdS ha messo in atto le seguenti azioni correttive:

- attivazione di un'indagine presso gli studenti laureandi volta ad individuare le cause della scarsa mobilità internazionale;
- organizzazione presso la sede del corso di incontri informativi con la partecipazione dei

delegati all'internazionalizzazione della Scuola di Architettura volti a far conoscere agli studenti le varie opportunità di mobilità;

- implementazione delle informazioni sulla mobilità internazionale contenute nel sito del corso con l'indicazione dei contatti dei docenti con Università straniere;
- individuazione di percorsi flessibili che non ostacolino il riconoscimento dei crediti formativi conseguiti all'estero.